



ID Samira: 169346
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC025
 Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"
 Numero di catalogo generale: 00000514
 Oggetto: fucile

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000514
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fucile
OGTT	Tipologia oggetto	Mannlicher Mod.95
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XIX/ XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1895
DTSF	A	1918
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Società Austriaca Fabbrica d'Armi
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1869/ 1918
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	acciaio/ brunitura
MTC	Materia e tecnica	legno
MTC	Materia e tecnica	ferro
MTC	Materia e tecnica	cuoio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	1270
MISV	Varie	lunghezza canna 765
MISV	Varie	calibro 8x50R
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Fucile a ripetizione con canna, culatta mobile e otturatore cilindrico, girevole e scorrevole, in acciaio brunito; il calcio, la cassa (caratterizzata su entrambi i lati da delle scanalature per facilitare l'impugnatura) e il copricanna sono in legno. Sulla canna è fissato un alzo graduato fino a 2600 "schritt" (passi), mentre in corrispondenza della volata sono presenti la tacca di mira e un'asticciola terminante con un pallino in acciaio. Il fucile risulta privo di baionetta, ma completo di tracolla in cuoio, cucita con corda e dotata di fibbie in ferro; la tracolla è fissata al fucile mediante due passanti, uno posto sotto il calcio e uno a metà della canna, ma ne è visibile un'altro libero sotto la volata. Sull'acciaio della culatta, vicino all'alzo, sono presenti i punzoni che si riferiscono all'arsenale di produzione e al numero di matricola dell'arma; il numero identificativo del fucile è poi ripetuto sulla pala sinistra del calcio e, in maniera abbreviata, anche sulla cassa.
------	--------------------------	---

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	sul calcio in legno, pala sinistra
ISRI	Trascrizione	8053I

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	sull'acciaio della culatta, lato sinistro, ripetuto due volte
ISRI	Trascrizione	8053I

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	sul legno della cassa, lato sinistro
ISRI	Trascrizione	53

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	su piccola etichetta bianca legata con del filo rosso al passante sotto la canna
ISRI	Trascrizione	9

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI
-----	-------------------------

STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di fabbrica
STMI	Identificazione	Osterreichische Waffenfabrik Gesellschaft di Steyr
STMD	Descrizione	Marchio di fabbrica inciso costituito dalla scritta "STEYR", posizionata a semicerchio e sotto "M.95"
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di fabbrica
STMI	Identificazione	Osterreichische Waffenfabrik Gesellschaft di Steyr
STMD	Descrizione	Marchio inciso costituito dalla lettera maiuscola "K", che rappresenta il codice del produttore dell'arma (la "K" indica l'arsenale di Steyr).
NSC	Notizie storico-critiche	Fucile austriaco da fanteria "Mannlicher M95", identificato dal numero di matricola "80531". Soprannominato dai soldati italiani "ta-pum" per il rumore che produceva (dalle trincee prima si sentiva lo schianto della pallottola, "ta", poi arrivava il profondo rumore della detonazione, "pum"), esso rappresentò il fucile austro-ungarico per eccellenza durante la Grande Guerra. Tale arma porta il nome del progettista dell'otturatore, Ferdinand Ritter von Mannlicher, che rendendone il movimento solo lineare riuscì ad accelerare notevolmente la ripetizione del tiro, rendendo questo modello di fucile estremamente efficace. Il Mannlicher M95 fu realizzato in tre versioni: fucile da fanteria (come l'oggetto in esame), carabina stutzen per artiglieria, genio e radiotelegrafisti e carabina da cavalleria; fu prodotto in Austria, dalla Osterreichische Waffenfabrik Gesellschaft (Società Austriaca Fabbrica d'Armi) di Steyr (e quindi marchiato come in questo caso "Steyr M95") dal 1895 al 1918 e, in Ungheria, dalla Femaru Fegyver es Gepgyar (FEG) di Budapest (e dunque marchiato "Budapest M95") dal 1897 al 1918. Durante tutta la Prima Guerra Mondiale il fucile Mannlicher M95 utilizzò munizioni del calibro d'ordinanza austriaco, l'8x50 mm rimmed; alla conclusione degli scontri, però, molti fucili di questo modello furono ceduti alle nazioni vincitrici (ad esempio alla Grecia, alla Bulgaria e alla Jugoslavia) come "riparazione dei danni" e furono ricamerati in modo da poter utilizzare le munizioni tedesche calibro 8 Mauser. Gli M95 rimasti invece negli arsenali di produzione, furono convertiti, nel 1930 in Austria e nel 1931 in Ungheria, nel nuovo calibro 8x56R: per testimoniare ciò, in modo da riconoscere facilmente i fucili modificati, venne apposto

sulla camera di cartuccia un punzone "S" in Austria (qui non presente) e un punzone "H" in Ungheria. I Mannlicher M95 così ricamerati continuarono dunque a essere utilizzati anche durante la seconda Guerra Mondiale, sia pure quasi esclusivamente come arma di seconda linea.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2012

CMPN Nome Caponera D.

AN ANNOTAZIONI